



CALCIO ILLUSTRATO

Dicembre 2014

Sommario edizione regionale

33 - EDITORIALE

Il regalo che tutti aspettavamo è arrivato

34 - L'ASSEMBLEA ELETTIVA

Il CR Calabria sfiora l'en plein

36 - L'INTERVISTA

- Cosentino orgoglio di Calabria
- Il saluto di Franco Funari alla Delegazione di Cosenza

40 - IMPIANTI

La check list degli impianti sportivi (parte seconda)

42 - BEACH SOCCER

A tu per tu con Roberta Tallarigo

44 - EVENTI/1

Al Centro Federale festeggiati i 40 anni dell'Unicef Italia

46 - EVENTI/2

Obesity Day 2014, Calabria in prima fila

48 - DEL. GIOIA TAURO

Campionati e tornei, si cresce e si riparte

Comitato Regionale Calabria

Via Contessa Clemezza 1
88100 - Catanzaro (CZ)
Tel. 0961/752841 - 752842
Fax 0961/752795
segreteria@crcalabria.it
www.lnd.it

IL REGALO CHE TUTTI ASPETTAVAMO È ARRIVATO

È stata una soddisfazione per tutta la Calabria calcistica **vedere eletto il professor Antonio Cosentino quale Vice presidente vicario della Lega Nazionale Dilettanti**. Un traguardo importante, raggiunto da un uomo che ha dato tanto alla nostra regione e che sicuramente continuerà, nel ruolo di primaria importanza che da poco ricopre, a dare il meglio di sé per garantire un futuro importante alle generazioni che verranno. **Avere visto una Lega quasi del tutto unita nell'indicare il suo nome quale Vicario dovrebbe inorgogliare tutti noi, dirigenti federali, dirigenti di società, calciatori e tutti gli addetti ai lavori: congratulazioni Presidente!**

Tutti i campionati sono ormai a regime, da quelli regionali a quelli provinciali: un sentito ringraziamento a tutti coloro, dirigenti in testa, che, considerato il periodo economico sfavorevole, **con enormi sacrifici continuano a portare avanti le attività di base**. In questo mese si giocherà la Final Four di Coppa Italia Calcio a 5, un evento che, considerato il successo dello scorso anno, abbiamo voluto riproporre con la convinzione di garantire una due giorni di puro spettacolo per gli appassionati della disciplina. Subito dopo le feste natalizie, con l'inizio del nuovo anno, ci sarà la finale di Coppa Italia Calcio a 11: lo scorso anno il titolo fu assegnato al termine di una serie interminabile di calci di rigore e ad aggiudicarselo fu l'Isola Capo Rizzuto. Ricordo dei momenti emozionanti, come solo il calcio sa regalare, **che mi auguro possano ripetersi nella finale di quest'anno**.

La stagione sta andando avanti secondo gli auspici che ci eravamo augurati,

sebbene alcuni episodi spiacevoli abbiano oscurato ciò che di buono si era visto sui campi di gioco: come avete avuto modo di notare leggendo le decisioni prese dal Giudice Sportivo, **la volontà di essere intransigenti e stigmatizzare il più possibile tali atti violenti** è stata ben recepita dagli organi giudicanti. Il nostro obiettivo è quello di fare in modo che su ogni campo ci sia una festa sportiva: è un sogno al quale dedicheremo tutto il nostro impegno.

Siamo nel frattempo giunti alle festività natalizie. Dalle pagine della rivista giungano a tutte le nostre associate, ai dirigenti, ai tecnici e ai calciatori, ma anche ad arbitri e dirigenti federali, **gli auguri di un sereno Natale e di un felice anno nuovo**, con la speranza che il periodo di crisi economica possa definitivamente essere lasciato alle spalle e una nuova tranquillità possa regalarci gioia e felicità.



IL CR CALABRIA sfiora l'EN PLEIN

L'assise romana del 10 novembre ha sancito l'elezione di due candidati su tre proposti dal Comitato presieduto da Saverio Mirarchi: Belloli è il nuovo Presidente Lnd, Cosentino il Vicepresidente vicario

Si è svolta presso la sala convegni del Comitato Calabria di via Contessa Clemenza, a Catanzaro, **l'Assemblea straordinaria elettiva e ordinaria biennale del CR Calabria Fgc/Lnd** con un ordine del giorno che ha visto, fra le altre cose, anche la designazione dei candidati alla carica di Presidente Lnd e di Vice presidente vicario, nonché di Vice presidente dell'Area Sud,

che sono stati, rispettivamente, **Felice Belloli, Nino Cosentino e Emilio Fitipaldi**. I tre sono stati eletti in Assemblea dalle società aventi diritto di voto ad acclamazione unanime (l'assise romana del 10 novembre ha poi sancito l'elezione dei primi due, mentre il terzo si è dovuto "arrendere" a Sandro Morgana) insieme ai due consiglieri del CR Calabria, **Francesco Funari per Cosenza e Giovanni Cilione per**

Reggio Calabria. Mentre il nuovo delegato assembleare supplente in rappresentanza delle società è **Giancarlo Formica** che va a ricoprire il ruolo dello scomparso Biagio Aurelio.

A fare gli onori di casa è stato come sempre **il Presidente del CR Calabria Saverio Mirarchi**. Questi è stato affiancato al tavolo dei lavori dal Segretario **Emanuele Daniele**, dal Vice presidente vicario **Francesco Polito**, dal Vice presidente Lnd **Antonio Cosentino**, dal Coordinatore federale del Sgs Calabria **Piero Lo Guzzo** e dal Presidente del CR Basilicata Lnd **Piero Rinaldi**. All'adunanza hanno partecipato tutti i delegati provinciali Lnd, i dirigenti delle società, ma anche il Consiglio direttivo del CR Calabria, componenti della commissione disciplinare e rappresentanti dell'Associazione Italiana Arbitri. Dunque, una grande partecipazione data anche dalla rilevanza degli argomenti e degli interventi. Oltre ai presenti al tavolo dei lavori, sono intervenuti anche **Anna Russo** (delegato regionale calcio femminile), **Giuseppe Della Torre**, (de-



legato regionale calcio a 5), **Valerio Caroleo** (Vice presidente dell'Aia) e **Vincenzo Perri** (Vice presidente del Coni Regionale). Tutti accomunati da un solo intento, quello di impegnarsi per la promozione del calcio dilettantistico e per la crescita di giovani calciatori e calciatrici, memori del grande sacrificio con cui si sta agendo su questo fronte e con cui si intende continuare ad agire, senza mai arrendersi, nonostante le difficoltà economiche in cui versa il nostro Paese.

Difficoltà richiamate dallo stesso presidente Mirarchi che, **nel relazione sulle attività del CR Calabria nel biennio 2012/2014**, ha ribadito la passione con cui il Comitato si impegna per i suoi giovani, sostenendoli con diverse iniziative. Tutte elencate con soddisfazione e con il desiderio costante di fare praticare sport. Perché lo sport, come ha sottolineato il numero uno del Comitato, ha valore sociale. "Le nostre società non pensano a raggiungere solo un risultato, fanno molto di più, **svolgono una meritoria opera sociale sul territorio**. È questo infatti il vero valo-

re del mondo dilettantistico - ha detto il Presidente del Comitato Regionale -. È stato un biennio impegnativo quello appena trascorso, non è stato facile amministrare come non lo è in nessuna azienda in questo periodo, dovendo far fronte alle difficoltà che appartengono a questo momento storico: **crisi economica e pressione fiscale sono stati gli argomenti più impegnativi**. Nonostante tutto, però, siamo riusciti a completare i progetti che avevamo in mente. È stata completata l'informatizzazione delle nostre attività, abbiamo ampiamente valorizzato le attività giovanili (un girone in più di Allievi regionali, completamento di quelli Giovanissimi, Final Four, ndr), nel rispetto delle esigenze delle nostre società".

"È stata implementata la comunicazione - ha proseguito Mirarchi -, è proseguito **il percorso di formazione dei nostri dirigenti e dei nostri tecnici**, è stato sottoscritto un importante protocollo con l'Unical della Calabria ed è in itinere un altro accordo con l'Università della Magna Graecia e la sua facoltà di Scienze Motorie; è stato

avviato il percorso verso la sicurezza delle nostre attività con **le convenzioni per l'acquisto dei defibrillatori e l'avvio dei corsi per il loro utilizzo**.

La Fair Play Tim Cup è stata un'altra importante iniziativa sviluppata sul territorio grazie alla quale si è avuta l'opportunità di diffondere i valori della correttezza e lealtà sportiva e nel contempo premiare mensilmente le società virtuose dei nostri massimi campionati dilettantistici e giovanili".

"Massima attenzione è stata data anche all'attività del calcio a cinque - ha concluso il Presidente del CR Calabria - con la realizzazione della **prima Final Four tra le finaliste della Coppa Italia di c5 maschile e femminile** svoltasi a Reggio Calabria nel mese di gennaio: la manifestazione è stato un riconosciuto successo per qualità di gioco e partecipazione".

A conclusione dei lavori sono state **premiare alcune società** per il premio disciplina conseguito nella scorsa stagione sportiva e alcuni dirigenti per la loro meritoria opera svolta a sostegno del calcio calabrese. ■

SIRIPARTE DA QUI

In basso, da sinistra: il nuovo Consiglio direttivo del CR Calabria al gran completo; il Presidente Saverio Mirarchi premia i consiglieri uscenti Perri e Nisticò; la platea dell'Assemblea straordinaria eletta nella sede del Comitato a Cosenza





COSENTINO ORGOGGIO di CALABRIA

Il Professor Antonio Cosentino, ex numero uno del CR Calabria e Vice presidente Lnd per l'Area Sud, è stato eletto Vice presidente vicario della Lnd: "Una grande emozione, spero di poter ricambiare la fiducia con il lavoro"

A seguito dell'Assemblea Straordinaria del 10 novembre, la Lega Nazionale Dilettanti ha provveduto alla nomina della governance eleggendo il nuovo Presidente nella persona di **Felice Belloi**, già Presidente del Comitato Regionale Lombardia, del nuovo Vice presidente vicario, **Antonio Cosentino**, e dei tre nuovi Vice presidenti di zona, **Claudio Bocchietti** (Area Nord), **Alberto Mambelli** (Area Centro) e **Sandro**

Morgana (Area Sud). Un altro ruolo di rilievo, quindi, per il decano dei dirigenti della Lega Dilettanti, il "nostro" professore Antonio Cosentino, che dopo aver presieduto il Comitato Calabria, essere stato il primo Coordinatore del Dipartimento Beach Soccer, essere stato Vice presidente della Lnd per la zona Sud con delega al Dipartimento Calcio Femminile, **ottiene da quasi tutti i rappresentanti delle regioni italiane la fiducia** a ricoprire un ruolo di assoluto rilievo quale quello di Vice presidente vicario della Lnd, e di conseguenza **entra di diritto all'interno del Consiglio Federale della Figc**. Grossa soddisfazione, dunque, per il movimento dilettantistico calabrese, di cui Cosentino è un degno rappresentante, che riesce in questo modo a vedere eletti due dei tre designati dall'assemblea svoltasi a Cosenza a fine ottobre.

Carismatico, affabile e da sempre vicino alle esigenze delle socie-



tà, il professor Cosentino, per tutti “Nino”, è un uomo di sport apprezzato e stimato da tutti, dirigenti e soprattutto dipendenti, proprio per la sua capacità di essere sempre schietto e sincero, di considerare le problematiche non solo da un’ottica dirigenziale ma spesso riuscendo ad avere quella giusta empatia che lo ha portato spesso a trovare i giusti compromessi tra società e governance. Un premio, voluto anche da chi ne ha permesso l’elezione, alle competenze, alla professionalità, alla serietà e alla lungimiranza dimostrate nel corso di una lunga e proficua carriera al servizio del calcio. **La sua più grande dote è quella di essere pragmatico, non essere troppo “politico”,** ma solo ed esclusivamente pratico; la tenacia, la caparbietà e l’intuito sono pregi che derivano dal suo essere fieramente calabrese.

Lo abbiamo incontrato a poche ore dalla sua nuova nomina, visibilmente soddisfatto ed emozionato, consape-

vole del duro lavoro che lo aspetta nel biennio appena cominciato.

■ **Presidente Cosentino, allora è tutto vero: ci racconti quali sono state le sue sensazioni al momento della nomina?**

È stata una grande emozione, non lo nego. Mi ha commosso l’attestato di stima ricevuto da quasi tutte le regioni, dalla Divisione Calcio a 5 e dai Dipartimenti Interregionale e Femminile. Spero di potere ricambiare la fiducia con il lavoro, l’esperienza e la voglia di far crescere ancora di più il mondo dilettantistico.

■ **Ha una dedica particolare?**

Naturalmente a tutte quelle persone che mi sono state vicino, ai dirigenti di società, ai Presidenti dei Comitati Regionali e ai loro Consigli direttivi, e, consentitemi, alla mia Calabria dilettantistica. Infine alla mia famiglia che in questi anni mi ha visto spesso impegnato fuori regione

con la Lega Nazionale Dilettanti.

■ **Come vede il futuro del calcio dilettantistico?**

Le difficoltà economiche si ripercuotono visibilmente nel calcio dilettantistico. Nonostante ciò la Lnd tiene abbastanza bene grazie all’amore che ogni dirigente di società ha verso i propri giovani, verso la propria maglia e la propria realtà territoriale. I veri valori del nostro mondo sono il volontariato, la passione e la socializzazione. Con queste basi il futuro non può che essere roseo.

■ **Nella sua storia da dirigente ha visto nascere il Beach Soccer e negli ultimi due anni ha gestito il Dipartimento Calcio Femminile. Come vede il futuro di queste due attività della Lnd?**

Il Beach Soccer è in continua espansione. L’Italia è stata la prima nazione a organizzare un campionato federale al quale partecipano da

MOMENTO MAGICO

Nelle foto, i momenti chiave dell’elezione di Antonio “Nino” Cosentino a Vice presidente vicario: a sinistra, il discorso fatto durante l’Assemblea Elettiva del CR Calabria dello scorso ottobre; sopra, l’abbraccio con Felice Belloli, neo Presidente della Lega Nazionale Dilettanti

anni anche i migliori giocatori del mondo, facendo crescere sensibilmente la qualità del prodotto. Dopo undici anni di costanti miglioramenti speriamo che nel prossimo futuro arrivino anche vittorie importanti, a partire dalla Coppa del Mondo 2015.

Per quanto riguarda il calcio femminile, dopo essere entrato tra le attività della Lnd, l'obiettivo principale in questi anni, per quanto attiene alla sfera agonistica è stato quello di armonizzare la gestione dei campionati, consolidando le competizioni giovanili quali le finali nazionali dell'attività Primavera e Juniores. È necessario rafforzare il legame con il territorio rappresentato dai Comi-

tati Regionali e dai loro responsabili dell'attività di calcio femminile al fine di realizzare un'autentica sinergia tra vertice e base. Inoltre è necessario sottolineare che stanno avendo riscontri positivi gli indirizzi forniti dal Presidente Tavecchio nel coinvolgere il mondo professionistico, dalla Serie A alla Lega Pro passando per la Serie B, individuati come strumento di traino per favorire lo sviluppo del calcio femminile che, comunque, necessita di adeguarsi al passo degli altri Paesi con una spinta di progresso, coraggio, equilibrio, cultura e fantasia.

■ **Un'altra attività importante**

della Lega Dilettanti è il Calcio a 5.

Certamente: l'ottimo lavoro svolto in questi anni sotto la spinta del Presidente Tonelli ha prodotto risultati eccellenti. L'attività si è sviluppata in maniera esponenziale, favorendo la crescita dell'intero movimento e raggiungendo importanti vittorie anche a livello internazionale. I progetti portati avanti dalla Divisione sono di grande validità: la strada intrapresa è senz'altro quella giusta.

■ **Quali sono le prospettive di sviluppo del Settore giovanile e scolastico?**

Ci auguriamo che il Settore Giovanile con la nuova presidenza possa



essere in sintonia con la Lnd, considerato che la maggior parte dei campionati vengono organizzati dai Comitati Regionali. Pertanto vi è la necessità di studiare, promuovere e sviluppare nuove sinergie con il calcio di base non agonistico, Pulcini ed Esordienti in particolare.

■ **Chiudiamo con un suo personale augurio al mondo dilettantistico.**

Il mio augurio è che in questo biennio si possa continuare il lavoro compiuto da Carlo Tavecchio, mantenendo il mondo dilettantistico ad alti livelli, sia di qualità della gestione organizzativa che di qualità del gioco.

Grazie Presidente! ■

SEMPRE IN PRIMA LINEA

Sotto, due immagini d'archivio di Antonio Cosentino in "azione" durante il suo mandato da Vice presidente Lnd dell'Area Sud. A destra, con il Presidente della Figg, Carlo Tavecchio, sul palco de "Le Ali della Vittoria". Qui a fianco, l'ex Delegato di Cosenza Franco Funari



■ **La lettera**

IL SALUTO DI FRANCO FUNARI ALLA DELEGAZIONE DI COSENZA



“Un susseguirsi di eventi nell'ultimo periodo mi hanno impedito di rivolgermi per tempo alle società afferenti alla Delegazione per informarle dei alcune mie decisioni, concordate con il Presidente Mirarchi, che **hanno portato alla mia elezione a Consigliere regionale**, avvenuta nel corso dell'Assemblea elettiva del 27 ottobre tenutasi a Catanzaro, e le conseguenti dimissioni da Delegato a far data dal 3 novembre. La mia permanenza per un periodo tanto lungo, circa 20 anni, prima da Presidente del Comitato, e poi da Delegato provinciale, mi rendono orgoglioso per **avere assistito alla crescita di tutte le**

società con le quali abbiamo vissuto insieme l'affermarsi dei grandi valori dello sport dilettantistico e giovanile, culminati quest'anno nell'elezione del nostro Presidente Tavecchio a Presidente federale”.

“La predetta elezione - prosegue Franco Funari - ha rappresentato per tutti noi **la vittoria della 'cultura dilettante'** affermatasi nel corso degli anni attraverso l'impegno quotidiano di migliaia di volontari, dirigenti di società, dirigenti federali, giovani atleti, tutti impegnati affinché i grandi valori che il calcio dilettantistico ha sempre espresso determinassero una formazione più complessiva che potesse anche contribuire alla crescita di una classe dirigente più appropriata, necessaria per le nostre comunità. Valori quali **lealtà, capacità di aggregazione, osservanza delle norme, aiuto ai più deboli, rispetto dell'altro**, sono valori che ci fanno crescere tutti non solo sui campi di calcio, ma nella nostra vita quotidiana. Siamo cresciuti perché crediamo nella 'cultura dilettante' riaffermata da Papa Francesco nel corso dell'udienza con il mondo professionistico in occasione della gara tra le Nazionali di Italia e Argentina, invitando i calciatori professionisti a sentirsi saltuariamente dilettanti affinché ai nostri giovani **venissero veicolati messaggi positivi scevri da arroganza, prevaricazione, egoismo**, troppo spesso presenti nelle nostre società, principalmente laddove il denaro la fa da padrone”.

“Sento pertanto la necessità di accomunare in un unico abbraccio - sottolinea Funari - tutte le società con i propri dirigenti, tecnici e atleti dai quali certamente mi sono arricchito **mettendo al primo posto tutti i bambini** che innumerevoli, inseguendo un pallone, hanno riaffermato che il calcio è lo sport più bello del mondo. Nell'abbraccio alle società dilettantistiche va accomunata la società professionistica del capoluogo guidata dal Presidente Guarascio, con il quale sono stati intrattenuti ottimi rapporti di collaborazione, in passato assenti, nel rispetto dei propri ruoli con la certezza che con l'impegno del Presidente e di tutti i suoi collaboratori verranno conseguiti gli obiettivi programmati a inizio stagione. Continuerò a esservi comunque vicino nella mia nuova carica perché **anch'io, come voi, sono appassionato di calcio**”.

“Sono certo che chi verrà dopo di me opererà nella continuità delle cose buone fatte - conclude l'ormai ex Delegato di Cosenza - sapendo anche correggere gli errori, certamente da me commessi, con l'umiltà, la lealtà, la trasparenza che identifica quella 'cultura dilettante' che ci riempie di orgoglio e che guiderà il prossimo Delegato non solo nella sua passione sportiva ma anche e soprattutto nell'agire quotidiano. **Nell'abbraccio non posso dimenticarmi di chi con me ha collaborato in Delegazione sopportando da volontari le mie sfuriate e degli arbitri** con i quali, nel rispetto dei ruoli, ci siamo confrontati al fine di conseguire gli obiettivi comuni. Al neo eletto Presidente della Lnd, Felice Belloli, e al suo Vicario, professor Antonio Cosentino, gli auguri di buon lavoro nella certezza che ogni problematica sarà affrontata e risolta. Al Presidente Mirarchi la mia modesta massima disponibilità con lealtà, umiltà e affetto”.

LA CHECK LIST degli impianti sportivi (parte 2)

Con l'inizio della nuova stagione agonistica, oltre alla "ricognizione periodica" del terreno di gioco bisogna verificare le condizioni degli spazi complementari e dei locali di supporto

Indubbiamente se la superficie d'attività costituisce lo zoccolo duro dell'impianto sportivo, **gli spazi complementari e i locali di supporto rivestono notevole importanza** di carattere pratico funzionale sia ai fini dell'uso agonistico, sia ai fini dell'uso quotidiano dello stesso impianto. Eventuali spazi oltre l'eventuale estensione della fascia di sicurezza **migliorano le condizioni sia all'interno** (maggiore flessibilità dei percorsi e spazi di riscaldamento per gli atleti insieme a maggiore sicurezza anche dal lancio degli oggetti in campo per l'incremento della distanza del rettangolo di gioco di un'eventuale zona destinata al pubblico), **sia all'esterno del recinto** per le migliori condizioni di visibilità delle linee di segnatura di confine offerte all'eventuale pubblico con o senza barriera.

La ricognizione prosegue con la verifica della recinzione interna che deve essere sempre **alta almeno 2,20 metri dal lato esterno al recinto** di

gioco, cioè dall'effettivo piano di calpestio dell'eventuale pubblico, misura che sulla **recinzione esterna sale ad almeno 2,50 metri**.

Le recinzioni non devono presentare fori o altre discontinuità e non devono essere scavalcabili, in particolare per la recinzione interna devono essere evitate sporgenze o elementi che possano costituire pericolo per gli atleti, mentre per la recinzione esterna deve essere impedita l'introspezione all'interno dell'impianto. **Il tradizionale riferimento normativo UNI SPORT** vede le vecchie norme UNI 10121 (peraltro ancora menzionate dalle norme Coni e dal DM 18/03/1996 aggiornato) sostituite dalle più recenti UNI EN 13200-3 mentre **l'eventuale abolizione delle "barriere" necessita di una procedura a parte** attraverso il rispetto delle linee guida emanate dall'Osservatorio nazionale per le manifestazioni sportive. È in ogni caso irrinunciabile, valida in ogni condizione e per tutte le stagioni d'uso degli impianti della Lnd, poter disporre di una reale e corretta separazione dei percorsi tra gli utenti e gli eventuali spettatori.

I LOCALI DI SUPPORTO

Si passa quindi alla verifica dei locali di supporto, spesso soggetti ad elevato livello di degrado da una stagione sportiva all'altra non solo per la normale usura ma anche a causa di episodi poco decorosi che hanno poco

in comune con lo sport, di seguito ai quali la rabbia per futili motivi, determinata da una semplice sconfitta o da un'avversa decisione arbitrale, sfocia nella distruzione del bene comune. **Lo standard normativo di riferimento prevede almeno 1,60 metri quadrati per atleta** mentre la zona servizi dovrà disporre di almeno un wc, un lavabo e un orinatoio, oltre a una doccia ogni quattro utenti e al rispetto delle norme sugli utenti diversamente abili, mentre il regolamento Lnd sottolinea la necessità di **locali ben arredati e decorosi**: opportuna la periodica tinteggiatura dei locali che devono risultare asciutti ed esenti da infiltrazioni oltre che in ottime condizioni di igiene.

Oltre alle superfici minime, che **non dovrebbero risultare mai inferiori a 25 metri quadrati** per ogni squadra, sono indispensabili arredi ergonomici dotati di panche, appendiabiti, ripiani portaborse, armadietti e pedane poggiapiedi; inoltre, è fondamentale un costante **controllo periodico sia del funzionamento degli impianti elet-**





trici e idrotermosanitari, sia della tenuta e dell'igiene dei materiali di rivestimento per assicurare le corrette condizioni di comfort e di igiene agli utenti sportivi, mentre nei locali servizi è opportuno evitare la presenza di prese elettriche e interruttori.

Gli ufficiali di gara devono poter disporre di **un locale di almeno 10 metri quadrati** arredato in maniera decorosa con annessi servizi consistenti in almeno un wc, un lavabo e una doccia. Riguardo i campionati, a partire dalla Promozione, essendo prevista la presenza della terna arbitrale, è possibile la differenza di sesso tra il direttore di gara e i guardalinee per cui è **necessario attrezzare un doppio locale spogliatoio** da mettere a disposizione degli ufficiali di gara.

La disposizione dei locali degli ufficiali di gara deve garantire il rispetto delle condizioni di sicurezza sia evitando esposizioni e assedi da parte di facinorosi a inutili episodi di violenza, sia consentendo agli utenti l'evacuazione immediata in caso di forza maggiore

attraverso idonee vie di fuga rigorosamente sgombre da ogni ostacolo e opportunamente segnalate.

Completano la dotazione dei locali **la sala medica, il magazzino e la sala impianti.**

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Alla luce dei più recenti orientamenti tecnici e normativi è importante un'analisi attenta sul funzionamento e il consumo degli impianti tecnologici mirato a "efficientare" il sistema: **fotovoltaico e solare termico**, oggi ottenibili a costi contenuti, rappresentano un'opportunità per abbattere le spese di esercizio senza costringere gli utenti a rinunce, mentre attraverso semplici accorgimenti quali, ad esempio, l'illuminazione dei locali con **lampadine a led e gli interruttori elettrici con sensore di presenza**, oramai di uso comune, si evitano inutili sprechi. Gli interventi di adeguamento energetico e di controllo della spesa, evitando le dispersioni e gli sprechi, **facilitano**

inoltre i controlli delle condizioni di sicurezza determinate da possibili avarie o malfunzionamenti degli impianti, potenziale causa di infortunio negli impianti sportivi non legata direttamente all'attività.

In tale ottica sia l'impianto fotovoltaico, sia quello solare termico, utili alla **produzione di energia elettrica e di acqua calda**, costituiscono un'ottima e innovativa alternativa ai sistemi tradizionali. L'impiego oculato di sistemi di accumulo tradizionali per l'acqua calda sanitaria come gli scaldabagni elettrici (rigorosamente da sistemare in apposito locale separato e non accessibile agli utenti) nonché di ulteriori sistemi di accumulo dell'energia elettrica in continua evoluzione, disponibili in un futuro non troppo lontano, ampliano le possibilità d'uso del complesso sportivo, riducendone i costi unitari d'esercizio con **un conseguente aumento della redditività** che consente di mantenere nel tempo i migliori standard di sicurezza e qualità dell'attività sportiva. ■



L'ESPERTO

Sopra, Antonio Santaguida, membro effettivo del Gruppo di Lavoro Nazionale Lnd per le "Linee Guida e l'Applicazione Normative Coni". Nelle immagini in alto, alcuni degli spazi interni di un centro sportivo che vanno curati prima dell'inizio di ogni stagione sportiva: gli spogliatoi, i bagni, le docce e le uscite di sicurezza

A TU PER TU con ROBERTA TALLARIGO



La campionessa italiana di Beach Soccer si racconta e parla dei suoi amori: la famiglia e il pallone

Calcio e famiglia. **Un binomio che fa di Roberta Tallarigo una calciatrice, una moglie e una mamma formidabile.**

Lei, classe '87, non rinuncia a niente. Si divide tra casa, lavoro e allenamenti. Ed è proprio nella sua amata famiglia, il marito **Gigi** e il piccolo **Giovanni** di 4 anni, che trova quella linfa vitale e quella marcia in più che la esortano a seguire la sua grande passione per il pallone. Si definisce determinata e un po' pazza, nel senso buono del termine: qualità che fanno di lei una donna che vive **ogni momento della vita con adrenalina e intensità**. L'ultimo sogno realizzato è lo scudetto. Dalla Women Soccer Catanzaro si è catapultata, insieme alle sue compagne, nel **Catanzaro Beach Soccer** per vincere il campionato italiano di Beach Soccer femminile. Un desiderio tutto in rosa diventato realtà, impresso nella mente e nel cuore di Roberta, ma anche sul suo braccio dove si è fatta tatuare, seguita poi dal resto della ciurma, **uno scudetto tricolore con al centro la data del trionfo: 27 luglio 2014**. Roberta, prima di comprendere il significato alto di essere madre, ha conosciuto l'amore per il pallone. Un amore coltivato fin dalla giovanissima età.

GLI AMORI DI ROBERTA

In alto, due primi piani di Roberta Tallarigo (a sinistra in borghese, a destra in tenuta da gioco) e la gioia del Catanzaro Beach Soccer dopo la vittoria dello scudetto. In basso, la calciatrice classe '87 con gli "uomini" della sua vita: il marito Gigi e il figlio Giovanni

■ **Quando e come ha iniziato a giocare a calcio?**

Ho iniziato a giocare con i maschietti per la strada all'età di 12 e 13 anni. Poi ho cominciato a giocare a livello amatoriale fino a quando non sono stata presa in una squadra di calcio maschile, anche perché in quel periodo se avevi una femminuccia in squadra davano mezzo punto in più, quindi a parità di punti si riusciva a passare il turno. Mia madre però non era molto d'accordo sul fatto che io praticassi il calcio e allora ho abbandonato. Poi, all'età di 20 anni ho detto a mia madre che mi piaceva il calcio e che quindi volevo giocare. Così, ho ricominciato in una squadra di calcio a cinque di serie C con cui ho vinto la Coppa Regionale.

■ **Una bella soddisfazione...**

Sì, anche perché vinta la Coppa Regionale ci aspettava la finale nazionale, alla quale purtroppo io ho solo assistito perché fra la Coppa vinta il 6 gennaio del 2010 e le finali, che erano state fissate per marzo, ho scoperto di essere incinta.

■ **Qual è stata la sua prima reazione alla notizia della gravidanza?**

La reazione iniziale è stata un po' di sgomento perché Giovanni non era stato previsto e il suo arrivo mi portava a dovere interrompere una vita fatta di sport, con cinque allenamenti a settimana. Abituarsi a non fare nulla è stato un po' complicato. Poi, piano pia-

no, con il passare del tempo mi sono resa conto che comunque stavo diventando mamma, e quindi questo cambiamento era per una cosa più bella di quello che stavo facendo. Mi è dispiaciuto tuttavia rimanere a guardare, soprattutto in una gara a livello nazionale. Ho accompagnato le mie compagne di squadra in quest'avventura ma sono rimasta in disparte. Ad ogni modo, ne è valsa la pena, perché per diventare mamma penso che si facciano anche sacrifici più grandi e importanti.

■ **Come è stato il ritorno da mamma sul rettangolo verde?**

Sono ritornata a giocare lo scorso anno. Ho disputato il campionato nazionale con una squadra di calcio a 5, la Women Soccer, e ci siamo classificate seste a un punto dalla quinta in classifica, quindi a un punto dai playoff. È stata un'esperienza bellissima di cui mio figlio è stato parte integrante. Gli allenamenti erano comunque tanti, quattro a settimana, e Giovanni è stato sempre presente, tanto che è diventato la mascotte della squadra. E lo è stato ovviamente pure della Beach Soccer Catanzaro. Difatti, è stato protagonista insieme a me e alle mie compagne della vittoria dello scudetto. Insomma, mio figlio è sempre con me. E penso che il segreto sia anche questo: renderlo partecipe della mia vita in generale e soprattutto di quella sportiva, perché è giusto che le gioie che provo io le provi anche lui.



■ **Sembra che lei, nonostante sia ancora giovane, abbia raggiunto ogni tipo di soddisfazione. Ha ancora un sogno?**

Il mio sogno non è a livello sportivo, il mio sogno è fare il lavoro per cui ho studiato: l'infermiera. Occuparsi dei pazienti, di gente che ha bisogno del tuo aiuto o anche solo di compagnia, scambiare due chiacchiere con loro è davvero appagante. Penso sarebbe il lavoro giusto per me. Allo stesso tempo vorrei anche dare un fratellino o una sorellina a Giovanni,

e quindi ampliare la famiglia, sperando di poter continuare a giocare a pallone, anche se con due figli diventerebbe più problematico.

Oggi la nostra campionessa italiana di calcio da spiaggia **continua la sua vita di mamma e moglie a tempo pieno**, innamoratissima dei suoi due uomini, e sta disputando il campionato regionale di calcio a cinque serie C con il Royal Team Lamezia. Non solo - particolare che non può essere tralasciato - in questi anni, tra pappi-

na, cambio di pannolini, telefono per lavoro, allenamenti e partite, ha pure trovato il tempo di studiare e **laurearsi in scienze infermieristiche**, e senza uscire fuori corso.

Autentica, sorridente, con quegli occhi azzurri specchio della sua anima, **Roberta è una donna che stupisce**. Una donna fuori dal normale o semplicemente una donna normale che mette amore e passione in tutto quello che fa? La risposta più giusta, dopo avere conosciuto la nostra campionessa, è di certo la seconda. ■



AI CENTRO FEDERALE FESTEGGIATI I 40 ANNI dell'UNICEF ITALIA

I Piccoli Amici di sei società hanno partecipato a un torneo organizzato dal Comitato provinciale Unicef di Catanzaro con il contributo di mister Tolomeo dell'Asd Real Catanzaro 1979

Ricorre quest'anno il **40esimo anniversario della fondazione di Unicef Italia** e il Comitato provinciale di Catanzaro ha voluto dare inizio ai festeggiamenti con un inno allo sport e in particolare al calcio, considerato dal Presidente Annamaria Fonti Iembo come importante mezzo per educare i piccoli ai valori **della socializzazione, della legalità e della lealtà**. Un torneo calcistico, targato Comitato Unicef e organizzato con il contributo del mister della società dilettantistica Asd Real Catanzaro 1979, **Nuccio Tolomeo**, che ha visto giocare sul campo del Centro di Formazione Federale di via Contessa Clemenza a Catanzaro i Piccoli Amici, bambini e bambine dai 5 agli 8 anni, di sei scuole calcio: **Asd Audax, Asd Prasar, Us Massimo Palanca, Asd Tiriolo, Us Molè 1999**.

La nuovissima struttura all'avanguardia è stata messa a disposizione dei piccoli calciatori dal Comitato Regionale Calabria Figc/Lnd che ha accolto con entusiasmo la richiesta del Presidente Iembo. "Il nostro obiettivo - **ha affer-**

mato il Presidente del CR Calabria, Saverio Mirarchi - è quello di contribuire, attraverso il Centro di Formazione Federale, alla crescita umana e sociale di giovani e bambini, ospitando anche iniziative e manifestazioni di questo genere che hanno come scopo principale l'esaltazione delle giovani generazioni e la difesa dei loro diritti. È stato **un piacere rinnovare la sinergia con il Comitato provinciale dell'Unicef**, impegnato ogni giorno sul territorio per la promozione e la tutela dei diritti dei minori e per il miglioramento delle loro condizioni di vita. È ovvio che ne

condividiamo e apprezziamo la rilevante mission dallo spessore etico-sociale".

Sul rettangolo verde, grazie al gioco di squadra, **tanti bambini si sono divertiti, hanno interagito e costruito nuove relazioni**. "Abbiamo voluto iniziare i festeggiamenti per il quarantesimo anniversario dell'Unicef Italia con un'iniziativa sportiva - ha detto la Iembo - in quanto lo sport, e soprattutto il calcio, è il linguaggio più gradito a ragazzi e adulti. Calciando i bambini hanno potuto realizzare il loro diritto al gioco e allo svago, sancito dall'art. 31 della Convenzione Internazionale sui diritti dell'in-

IL CALCIO CHE PIACE

Nelle foto, alcune immagini delle azioni di gioco e delle premiazioni tenutesi sul Centro di Formazione Federale di Catanzaro in occasione del 40esimo anniversario dell'Unicef Italia



fanzia e dell'adolescenza. E riteniamo che durante il torneo i piccoli calciatori si siano davvero divertiti”.

Lo sport del calcio non è solo gioco e divertimento ma, come ha sottolineato il Presidente del Comitato provinciale Unicef, è **anche veicolo di socializzazione e di formazione**, consentendo ai bambini di comprendere il valore della legalità, del rispetto degli altri, dell'uguaglianza e della fraternità. Incoraggiare attività di sfondo educativo è molto importante. Difatti, il Presidente Iembo ha anticipato che i festeggiamenti per i 40 anni dell'Unicef **continueranno con altri eventi di natura culturale e sportiva**, alcuni realizzati sempre con il sostegno della Figc.

Il torneo di calcio, in cui non sono mancate le premiazioni alla presenza anche del Presidente Mirarchi, ha quindi rappresentato un evento che, utilizzando il linguaggio dello sport parlato dai bambini, **ha lanciato l'ennesimo messaggio di pace, speranza e giustizia**. Il messaggio prediletto dall'Unicef Italia e condiviso dal CR Calabria Figc/Lnd. ■



OBESITY DAY 2014 Calabria in PRIMA FILA

“L'obesità un'emergenza che va affrontata con la pratica sportiva e l'educazione alimentare ma anche con il contributo delle famiglie”.

Parola agli esperti del Coordinamento Settore giovanile e scolastico della Calabria

“**F**acciamo insieme il primo passo”. Il Settore per le attività giovanili e scolastiche della Calabria è da sempre attento al benessere psicofisico e sociale dei soggetti in età evolutiva e **non rimane pertanto impassibile dinanzi all'emergenza obesità**, che sta assumendo i connotati di un'epidemia globale (pandemia) interessando anche i bambini. Un'emergenza di notevole rilevanza sociale che, secondo il Settore della Figs, deve essere affrontata con la pratica sportiva e l'educazione alimentare, ma anche con il contributo delle famiglie.

In occasione della quattordicesima edizione dell'Obesity Day, la giornata promossa dall'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica per sensibilizzare sul tema del sovrappeso e dell'obesità, tenutasi il 10 ottobre scorso, il Settore giovanile e scolastico ha voluto sottolineare come l'insorgenza del disturbo tra bambini e adolescenti metta a repentaglio la loro salute, fin dall'età infantile. “L'obesità ha spesso un'origine lontana, che risale all'infanzia - ha affermato **Carla Cosco, psicologa del Coordinamento del Sgs Calabria** -, tanto che l'obesità adulta non è altro che la persistenza dell'obesità infantile. Degli studi retrospettivi hanno evidenziato che il 25 per cento dei casi di obesità nei bambini e negli adolescenti ha avuto inizio nel primo anno di vita, il 50 per cento prima dei 4 anni e il 75 per cento prima dei 6 anni”.

Attualmente in Italia 4 bambini su 10 in età scolare sono in sovrappeso o obesi. “La rapida diffusione del fenomeno - ha aggiunto **Giusep-**



LO SPORT E LA SALUTE

Dai primi studi sul genoma umano è emerso che ci sono due geni che hanno il compito di ripulire il sangue da grassi e zuccheri, ma che si attivano solo facendo attività fisica, mantenendosi in azione per ben 18 ore da quando si smette l'esercizio fisico. Ecco perché muoversi è fondamentale per tenere sotto controllo problemi quali il colesterolo alto, il diabete e l'obesità

pe Bova, medico sportivo Sgs - è sicuramente influenzata da fattori ambientali quali l'iperalimentazione, la ridotta attività fisica, la scarsa socializzazione, minori stimoli culturali e spesso, per i bambini, una riduzione del tempo trascorso con i genitori. L'influenza di questi fattori è particolarmente importante nei primi periodi della vita, poiché sembrano avere effetti non solo sull'accrescimento, ma anche sul sistema endocrino-metabolico dell'individuo, condizionandolo per tutta la vita".

L'obesità ha anche dei risvolti psicologici da non sottovalutare. **Carla Sorrentino, altra psicologa del Sgs Calabria**, ha spiegato che "l'obesità può stravolgere completamente la vita di una persona. Chi è obeso spesso viene isolato e sottoposto a **una vera e propria stigmatizzazione sociale** che rende difficile qualunque tipo di socialità. In particolare, i bambini in sovrappeso tendono a sviluppare un rapporto difficile con il proprio corpo e con i propri coetanei, con conseguente isolamento che spesso si traduce in ulteriori abitudini sedentarie". Così, sottolineano le psicologhe del Sgs, "riduzione progressiva dell'autostima, isolamento relazionale, decremento

delle performance sociali, ansia e depressione, svalutazione e disprezzo della propria immagine corporea sono gli aspetti psicopatologici osservabili nei bambini obesi".

L'IMPORTANZA DELL'ATTIVITÀ FISICA

Contrastare e prevenire l'obesità diventa allora una priorità. E per farlo occorre aumentare i livelli di attività motoria e cambiare abitudini alimentari. A tal fine molto importante è il ruolo dei genitori chiamati a incoraggiare i loro figli a un'alimentazione più corretta, che deve essere basata su un ridotto consumo di grassi e zuccheri e un consumo maggiore di frutta e verdura, oltre a un costante esercizio sportivo. **L'importanza dell'attività fisica per tutte le generazioni**, abbinata a una sana alimentazione, trova conferma nelle parole del medico sportivo Bova: "L'attività fisica regolare rappresenta un semplice ma efficace mezzo di controllo del peso corporeo. Dai primi studi sul genoma umano è emerso che ci sono due geni che hanno il compito di ripulire il sangue da grassi e zuccheri, ma che si attivano solo facendo attività fisica, mantenendosi in azione per ben

18 ore da quando si smette l'esercizio fisico. Ecco perché muoversi è fondamentale per **tenere sotto controllo problemi quali il colesterolo alto, il diabete e l'obesità.** L'attività fisica, inoltre, contribuisce a ridurre i fattori di rischio cardiovascolari e a prevenire l'osteoporosi. Senza escludere l'effetto positivo sull'umore, riduce i livelli di ansietà e di depressione e favorisce il rilassamento".

Riscoprire l'utilità di fare sport è quindi fondamentale per la salute fisica e psichica di ognuno. Per questo, in linea con quanto sostenuto dall'Oms, il Settore giovanile e scolastico si affianca alle famiglie e **mira con le sue attività a promuovere sani stili di vita** e ad avvicinare e sensibilizzare i giovani alla cultura dello sport proprio quale strumento di benessere e di salute. Proprio la Sorrentino ha evidenziato che "in particolare il gioco del calcio, in quanto gioco di squadra, non solo ha effetti benefici generali sulla salute, ma rappresenta anche una sana valvola di sfogo alla vivacità tipica della giovane età, stimola la socializzazione, abitua alla gestione dei diversi impegni quotidiani, aiuta l'apprendimento ed educa al rispetto dei ruoli e delle regole". ■



CAMPIONATI e TORNEI si CRESCE e si RIPARTE

Dai Pulcini agli Allievi, senza dimenticare Amatori, calcio a 5 ed Esordienti a 11: l'attività della Delegazione provinciale di Gioia Tauro è ripartita incrementando i numeri della scorsa stagione

Puntuale come sempre, con l'inizio dell'autunno hanno preso il via i primi **campionati e tornei di Sgs della Delegazione distrettuale di Gioia Tauro**.

Una stagione che promette bene quella appena iniziata. A dirlo sono i numeri che registrano ben **sette nuove squadre** presenti nei tornei giovanili, sei delle quali nuove affiliate (Academy Calcio Gioiese, Csen Body e Fitness, Mc Cinquefrondi, Pol. Polistena Academy, Real Taurianova, San Nicola Melicucco) e una, il Real Messignadi, che sino all'anno scorso svolgeva soltanto attività dilettantistica. **Il tutto senza alcuna defezione**, a dimostrazione di come nella Piana il movimento calcistico sia sempre attivo a dispetto di qualche lacuna che ancora si registra con riferimento all'impiantistica sportiva.

PULCINI ED ESORDIENTI

Ben 26 le squadre, suddivise in cinque gironi, che si stanno sfidando nel torneo Pulcini. Nel **gruppo A** figurano Aspi Padre Monti, Calcio Cittanovese, Rosarno Nucera Rossi, Sangiorgio Morgeto e San Nicola Melicucco; nel **gruppo B** Giovani Falchi 2007, Laureanese, Rosarno Nucera Rossi squadra B, S. Cutri, Sport Time

e Virtus Gioia; nel **girone C** Asisport Taurianova, Csen Body e Fitness, Real Messignadi, Real Taurianova e S. Cristina; nel **gruppo D** Nuova Rosarnese, Palmese Asd, Real, Vigor Palmi 2004 e Young Boys Palmi sq. B; nel **girone E** infine presenti Academy Calcio Gioiese, Arcudace Palmi Club, Interpalmi, Palmese Asd squadra B e Young Boys Palmi.

Ventuno sono invece le compagini che si sono iscritte al **Torneo Fair Play della categoria Esordienti**, suddivise in quattro gironi. Nel **raggruppamento A** Aspi Padre Monti, Calcio Cittanovese, Laureanese, Pol. Polistena Academy, Sangiorgio Morgeto e San Nicola Melicucco; nel **gruppo B** invece Asisport Taurianova, Mamerto Onlus, Real Taurianova, S. Cutri e Virtus Gioia; nel **girone C** Academy Calcio Gioiese, Arcudace Palmi Club, Interizziconi, Nuova Rosarnese e Palmese A.S.D.; nel **girone E** infine Interpalmi, Real, Rosarno Nucera Rossi, Sport Time e Young Boys Palmi.

ALLIEVI, GIOVANISSIMI E ALTRE ATTIVITÀ

Novembre le squadre iscritte tra gli Allievi, ovvero Asisport Taurianova, Giovani Falchi 2007, Interpalmi, Laureanese, Palmese A.S.D., Real, Real Melicucco, Sangiorgio Morgeto e Young Boys Palmi.

Ben 18 le partecipanti al campionato Giovanissimi ovvero Aspi Padre Monti, Arcudace Palmi Club, Asisport Taurianova, Calcio Cittanovese, Giovani Falchi 2007, Interizziconi, Interpalmi, Laureanese, Nuova Rosarnese, Palmese Asd, Pro Bagnara, Real, Real Taurianova, Rosarno Nucera Rossi, Sangiorgio Morgeto, San Nicola Melicucco, Sport Time e Young Boys Palmi.

A novembre al via anche il campionato Amatori mentre con l'avvento del nuovo anno spazio anche ai vari **campionati e tornei di calcio a 5** dedicati alle varie categorie, senza dimenticare gli Esordienti a 11 che tanto successo hanno riscosso nella passata stagione in tutta la regione. ■

A CACCIA DEL BIS

Di lato, i giovani calciatori della Mamerto Onlus, vincitori l'anno scorso del campionato primaverile ai danni della Virtus Gioia: la formazione di Oppido Mamertina ha così sfatato il tabù finali dopo quelle perse nel 2012-13, nello stesso torneo, contro l'Aspi Padre Monti, e nel 2013-14 nel torneo autunnale contro il Real

